

« La Camera invita il ministro di agricoltura, industria e commercio a ripristinare nel Regio istituto superiore di studi commerciali in Roma, la sezione bancaria e la sezione attuariale, in conformità di quanto dispone l'articolo 1 della legge 20 marzo 1913, n. 268, sull'ordinamento degli Istituti superiori di istruzione commerciale ».

(Non è presente).

L'onorevole Toscanelli?...

(Non è presente).

L'onorevole Pipitone?...

(Non è presente).

L'onorevole Sioli Legnani?...

SIOLI-LEGNANI. Prendo atto delle dichiarazioni dell'onorevole ministro e ritiro il mio ordine del giorno.

PRESIDENTE. L'onorevole Pucci?...

PUCCI. Lo ritiro.

PRESIDENTE. L'onorevole Peano?...

PEANO. Lo ritiro.

PRESIDENTE. L'onorevole Sarrocchi?...

(Non è presente).

L'onorevole Scialoja?...

(Non è presente).

L'onorevole Cavazza?...

CAVAZZA. Prendo atto delle dichiarazioni dell'onorevole ministro e ritiro il mio ordine del giorno.

PRESIDENTE. Gli onorevoli Albanese e Gallenga non sono presenti.

L'onorevole Micheli?...

MICHELI. Lo ritiro.

PRESIDENTE. L'onorevole Brunelli?...

BRUNELLI. Lo ritiro.

PRESIDENTE. L'onorevole Veroni?...

VERONI. Lo ritiro.

PRESIDENTE. L'onorevole Merloni?...

MERLONI. Io debbo insistere nel mio ordine del giorno, per le ragioni che ieri ebbi l'onore di esporre alla Camera, specialmente in merito alla istituzione obbligatoria di Commissioni speciali arbitrali presso le Camere di commercio.

PRESIDENTE. Tutti gli ordini del giorno sono stati così ritirati, o son decaduti per assenza dei proponenti; meno quelli dell'onorevole Vigna e dell'onorevole Merloni.

Cominciamo da quello dell'onorevole Vigna, relativo ai piccoli proprietari, sul quale hanno chiesto la votazione nominale gli onorevoli Vigna, Buccelli, Caron, Rondani, Dello Sbarba, Sichel, Delle Piane, Brezzi, Murialdi, Caroti, Toscano, Saudino, Montemartini, Giacomo Ferri, Di Mira-

fiori, Gazelli, Cagnoni, Canepa, Schiavon e Beltrami.

Ha facoltà di parlare l'onorevole presidente del Consiglio.

SALANDRA, *presidente del Consiglio, ministro dell'interno*. È superfluo dichiararlo alla Camera; ma, a scanso di equivoci, dichiarato che anche per questo ordine del giorno si tratta di questione di Governo. (*Commenti*).

MURIALDI. Chiedo di parlare.

PRESIDENTE. Su che cosa? Ella è uno dei firmatari della domanda di votazione nominale.

MURIALDI. Io ho firmata la domanda di votazione nominale prima delle dichiarazioni dell'onorevole ministro, relativamente alla questione del solfato di rame. Siccome dalle dichiarazioni dell'onorevole ministro risulta che vi è un impegno colle fabbriche sul prezzo di 150 lire, e siccome d'altra parte l'onorevole ministro ha detto di volere stabilire per il solfato di rame un limite per il prezzo di rivendita, io voterò contro l'ordine del giorno dell'onorevole Vigna.

PRESIDENTE. Come la Camera ha udito, l'onorevole ministro di agricoltura, industria e commercio ha dichiarato di non potere accettare l'ordine del giorno dell'onorevole Vigna, altro che a titolo di raccomandazione. L'onorevole presidente del Consiglio ha poi messo i punti sugli *i*, dichiarando che su quest'ordine del giorno pone la questione di fiducia.

*Voci all'estrema sinistra*. Oh! oh!

PRESIDENTE. Estraggo a sorte il nome del deputato dal quale dovrà cominciare la chiama.

(*Segue il sorteggio*).

Comincerà dal nome dell'onorevole Giuliani.

Coloro, i quali approvano l'ordine del giorno dell'onorevole Vigna, risponderanno *Sì*; coloro i quali non l'approvano risponderanno *No*.

Si faccia la chiama.

BUCCELLI. Chiedo di parlare.

PRESIDENTE. Siamo già in votazione, e non posso concederle facoltà di parlare.

LIBERTINI GESUALDO, *segretario*, fa la chiama.

Rispondono *Sì*:

Altobelli.

Beltrami — Brezzi — Brunelli — Buccelli.